



**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI NELL'AMBITO DI
PRESTAZIONI SANITARIE RESE IN MODALITÀ DI TELEMEDICINA**

Gentile Utente,

l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona (di seguito, AOUI Verona), in coerenza con le più recenti indicazioni a livello nazionale e regionale, anche in funzione di una efficace risposta alla situazione emergenziale legata al Coronavirus SARS-CoV-2 e alla patologia ad esso correlata (COVID-19), mette a disposizione alcune modalità di erogazione di servizi di assistenza sanitaria, tramite il ricorso a tecnologie innovative, in situazioni in cui il professionista della salute e il paziente (o due professionisti) non si trovano nella stessa località.

Tali modalità vanno sotto il nome generico di Telemedicina, la quale comprende varie tipologie di servizi, dalla televisita al teleconsulto alla telesalute, per restare a quelle proposte da AOUI Verona, o da essa in via di attivazione, che non differiscono nella sostanza da qualunque servizio sanitario diagnostico-terapeutico con paziente presente, se non appunto per la modalità di erogazione di tale servizio, che non richiede la presenza fisica del paziente, il quale comunque nella maggior parte dei casi interagisce a distanza con il medico grazie agli strumenti offerti dalle nuove tecnologie.

Le prestazioni di telemedicina, come ogni servizio di natura sanitaria, comportano il trattamento dei dati personali del paziente che vengono in rilievo nel singolo caso di specie, in particolare quelli relativi alla sua salute e quelli che possono servire a stabilire un contatto a distanza fra medico e paziente per poter usufruire di tali prestazioni (ad es., numero di telefono cellulare o indirizzo di posta elettronica).

Peraltro, poiché, come detto, la telemedicina è solamente una particolare modalità di erogazione di un servizio sanitario, i dati di salute, acquisiti in qualsiasi forma, vengono trattati per le medesime finalità per le quali essi possono essere utilizzati nell'ambito di una prestazione di tipo tradizionale.

In particolare, nel caso della telemedicina, nelle forme individuate da AOUI Verona, tali finalità possono essere così indicate:

- prevenzione secondaria, per categorie di persone già classificate a rischio o persone già affette da patologie (ad es., diabete o patologie cardiovascolari), le quali, pur conducendo una vita normale, devono sottoporsi a costante monitoraggio di alcuni parametri vitali, al fine di ridurre il rischio di insorgenza di complicazioni;
- diagnosi, attraverso la rapida e sicura circolazione delle informazioni diagnostiche tra i diversi operatori sanitari coinvolti, ad es. usufruendo della possibilità di trasmettere esami diagnostici refertati dallo specialista all'ambulatorio del medico di medicina generale o al domicilio del paziente;
- cura, quando si tratta di operare scelte terapeutiche e di valutare l'andamento prognostico di pazienti per cui la diagnosi è ormai chiara;
- riabilitazione, per servizi erogati presso il domicilio o altre strutture assistenziali a pazienti cui viene prescritto l'intervento riabilitativo, come pazienti fragili, bambini, disabili, cronici, anziani.

In una parola, i dati clinici del paziente nelle prestazioni di telemedicina vengono trattati per finalità di tutela della sua salute, e dunque trovano la base giuridica del loro trattamento nell'art. 9, par. 2, lett. h), in combinato disposto con il successivo par. 3, del Regolamento generale sulla protezione dei dati – Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 (RGPD), siccome trattamento “necessario per finalità di diagnosi, assistenza o terapia sanitaria (o sociale)”, nell'ambito di un rapporto medico-paziente in cui i dati personali del paziente sono trattati “da o sotto la responsabilità di un professionista soggetto al segreto professionale conformemente al diritto dell'Unione o degli Stati membri o alle norme stabilite dagli organismi sanitari nazionali competenti”.

A tale finalità essenziale si affiancano le altre che normalmente accompagnano l'erogazione di prestazioni sanitarie, come quelle amministrative correlate, essendo logico che i dati del paziente, a cominciare da quelli identificativi, dovranno essere trattati per prescrivere e prenotare la prestazione in modalità telemedicina, nonché, fuori dai casi di esenzione, per pagare la prestazione medesima.

I dati di contatto (numero telefonico, indirizzo di posta) saranno trattati esclusivamente per realizzare le condizioni necessarie a usufruire del servizio.

Peraltro, nei casi in cui i servizi di telemedicina offerti da AOUI Verona riguardassero pazienti noti, selezionati, come quelli affetti da patologie croniche che necessitano di accessi ripetuti per il monitoraggio/aggiustamento della terapia, e fragili, che devono effettuare visite di controllo / follow up, si tratterebbe per lo più di dati già in possesso dell'Azienda.

È invece richiesta, se già non presente, l'attivazione del dossier sanitario, eventualmente in combinazione con il fascicolo sanitario elettronico regionale; ciò in quanto l'attivazione del dossier, oltre a consentire al paziente di caricare autonomamente in area dedicata eventuale documentazione clinica relativa ad accertamenti effettuati in altra Azienda che non sono attualmente reperibili sul fascicolo sanitario elettronico regionale, permette al medico di consultare la storia clinica del paziente, e a questi l'eventuale pagamento in via immediata della prestazione e lo scarico della relazione di visita redatta dallo specialista. Il consenso all'attivazione del dossier, con eventuale recupero dei dati pregressi, non può essere imposto, e tuttavia, in mancanza, non si può accedere alla prestazione in modalità di telemedicina. Per tutte le informazioni relative all'attivazione del dossier si rinvia all'informativa dedicata, rinvenibile sul sito dell'Azienda alla pagina <https://www.aovr.veneto.it/informativa-sul-dossier-sanitario-elettronico>.

Quanto ai destinatari dei dati e delle informazioni raccolti e trattati nel corso della prestazione in telemedicina, nella forma della tele visita sono, di regola, lo specialista che conduce la visita ed eventuali persone, familiari o altri operatori sanitari, presenti accanto al paziente; analogamente, nella forma della telesalute (l'utente provvede alla trasmissione delle informazioni sanitarie, dati, segnali, immagini, etc., e riceve gli esiti del servizio, diagnosi e indirizzi terapeutici), lo scambio di dati avviene con lo specialista dell'Azienda. Nella forma del teleconsulto (consulenza a distanza fra medici) i dati potranno essere comunicati ad altri medici cui il curante chiede consiglio sulla base comunque di informazioni legate alla presa in carico del paziente. Nella forma del telemonitoraggio i dati relativi a parametri vitali soggetti a verifica costante sono trasmessi a una postazione per la loro interpretazione, e per la migliore gestione della terapia, cui hanno accesso solo operatori all'uopo autorizzati.

I dati vengono trattati con tutte le garanzie tecnologiche del caso, in conformità con quanto stabilito dal RGPD (- integrità delle informazioni trasmesse e gestite; - coerenza tra l'informazione trasmessa e l'informazione disponibile quando la prestazione viene erogata in modalità convenzionale; - operatività del servizio grazie all'adozione di standard di telecomunicazione e all'interoperabilità delle reti e dei protocolli di cui fa uso; - continuità del servizio rispetto al periodo di erogazione; - verifica della sorgente delle informazioni (autenticazione); - protezione delle informazioni dagli accessi non autorizzati, intesa *a*) come sicurezza informatica, ovvero protezione delle reti e dei sistemi al fine di prevenire e/o rilevare tentativi di intrusione, e *b*) come riservatezza, attraverso specifiche soluzioni tecniche di profilazione degli utenti del servizio).

Nella forma della televisita e della telesalute la comunicazione e lo scambio di informazioni avviene su rete internet pubblica, ma sempre con canali di comunicazioni protetti e cifrati; nella forma del telemonitoraggio la comunicazione e lo scambio di informazioni avviene su rete intranet regionale con canali di comunicazioni protetti e cifrati. In tutti i casi l'installazione di dispositivi di *output*, necessari all'esecuzione della prestazione (webcam, cuffie - o in alternativa casse acustiche - e microfono, per le televisite; monitor radiologici, per i teleconsulti), è garantita su postazioni aziendali. Per le televisite, che esigono un collegamento che consenta di vedere e interagire con il paziente, la piattaforma utilizzata è Google Meet, che dunque dovrà essere scaricata dal paziente sul proprio *device*, se già non ne dispone.

Quanto alle altre informazioni relative al trattamento dei dati effettuato nell'ambito delle prestazioni di telemedicina (periodo di conservazione dei dati e diritti dell'interessato, in particolare), si rinvia all'informativa generale sul trattamento dei dati dei pazienti, rinvenibile sul sito dell'Azienda alla pagina <https://www.aovr.veneto.it/informativa-privacy>.

Titolare del trattamento è AOUI Verona, con sede in Verona, P.le Stefani, 1, tel. 0458121111, e-mail: ufficio.protocollo@aovr.veneto.it, PEC: protocollo.aovr@pecveneto.it. Il Responsabile della Protezione Dati aziendale è contattabile al seguente indirizzo di posta elettronica: rpd@aovr.veneto.it.